

Roma, 30 Marzo 2026

TRENT'ANNI DI VITA QUOTIDIANA

Socialità e partecipazione in Italia:
evoluzione nel tempo



Focus su Socialità e impegno

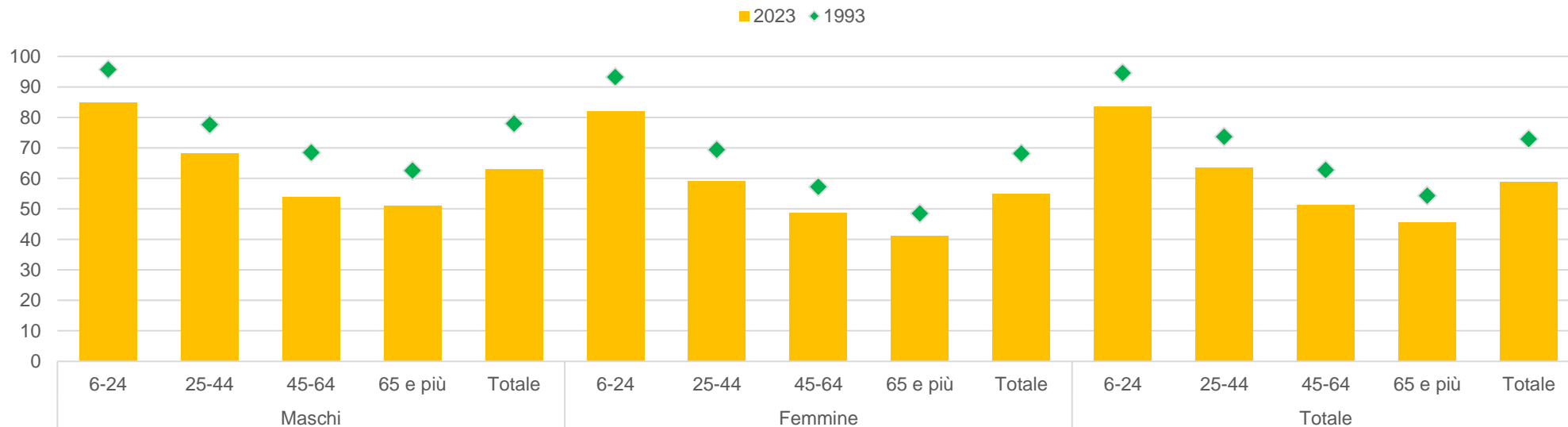
- **Socialità:** legami «forti» della cerchia sociale di riferimento (frequentazione amici e reti di supporto) e legami «deboli» delle reti di associazionismo.
- **Partecipazione** alla vita sociale più ampia (sociale, politica e religiosa).
- **Fiducia:** fiducia interpersonale e istituzionale come «collante» del tessuto sociale.



Tendenziiale diradamento della socialità amicale

- Frequentazione almeno settimanale amici in calo di 14 p.p. (superiore al 70% nel 1993).
- Aumentano gli incontri più rari.
- Al crescere dell'età si riduce frequentazione giornaliera o almeno settimanale.
- Tra gli anziani in aumento l'isolamento sociale: il 13,7% non incontra mai gli amici (+ 4 p.p. dal 1993).
- Il divario di genere persiste e cresce con l'età (rispetto al 1993 si riduce quello di adulti e anziani).
- La frequentazione assidua più alta al Sud e Isole e più bassa al Nord-Ovest.

PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ CHE FREQUENTANO GLI AMICI ALMENO UNA VOLTA A SETTIMANA - ANNI 1993 e 2023 (%)



Amici fonte sostegno privilegiata, in crescita la parentela allargata

Amici: rete di sostegno privilegiata

- 71,5% può contare su amici (+4 p.p. rispetto al 2013).
- Quasi 80% tra i giovani e meno del 60% tra anziani.

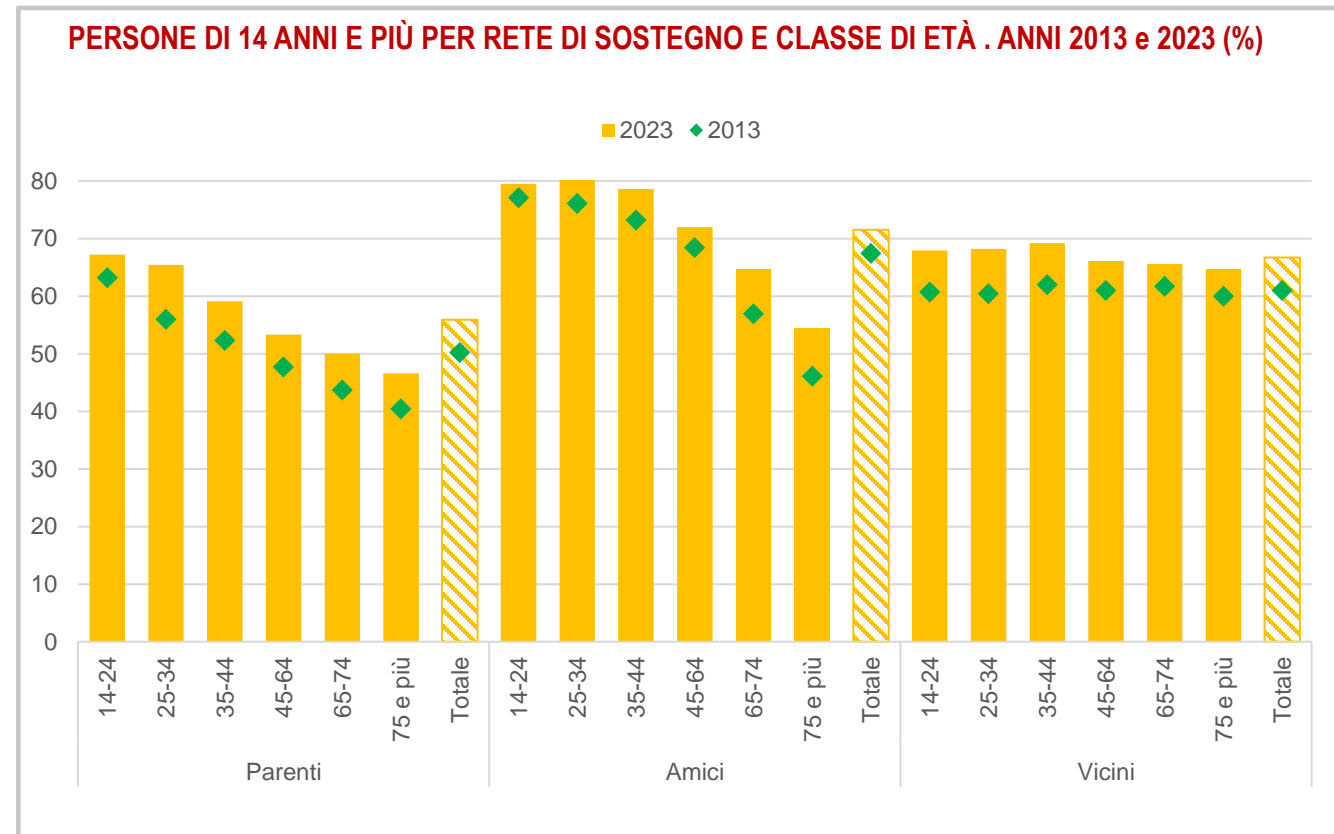
Vicini di casa: funzione protettiva contro isolamento

- Oltre due terzi possono contare su almeno un vicino (era il 60% nel 2013).
- Il 30% può contare su un vicino (25,3% nel 2013).
- Rete più ampia (2+ vicini): stabile (~36%) e più diffusa tra donne anziane (65-74 anni).

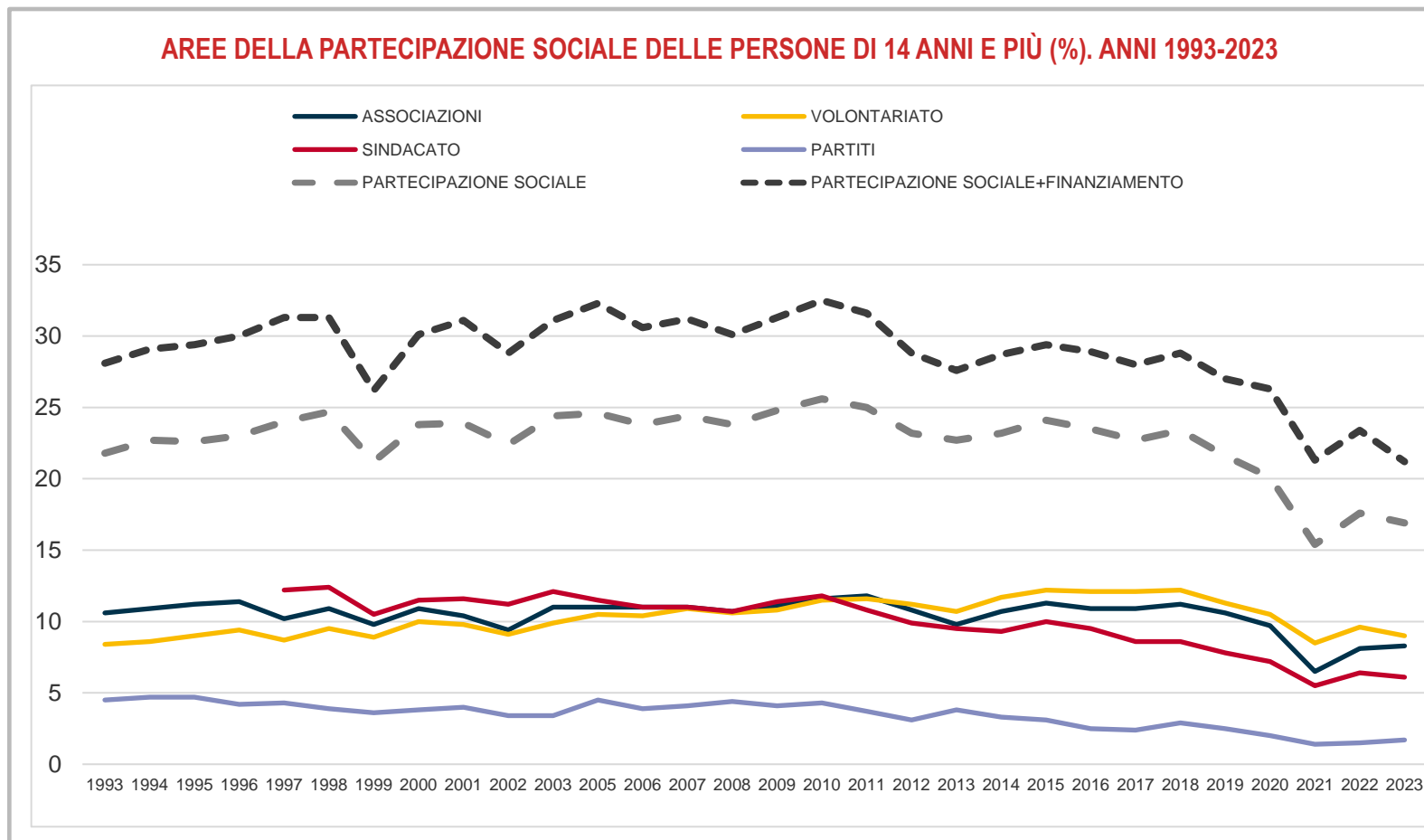
Parentela allargata cresce nel tempo

- Il 56% circa può contare su parenti (quasi +6 p.p. dal 2013).
- In crescita da pandemia (dal 50% del 2019 al 52% del 2020).
- Oltre il 60% fino ai 34 anni e pari o inferiore al 50% dai 65 anni in su.

Supporto amicale relativamente più diffuso tra uomini, supporto parentela allargata e vicinato tra donne.



In calo l'associazionismo «tradizionale»



Partecipazione sociale complessiva in calo (21,8% → 16,9%).

Calano componenti sindacale (-6,1 p.p.) e partitica (-2,8 p.p.)

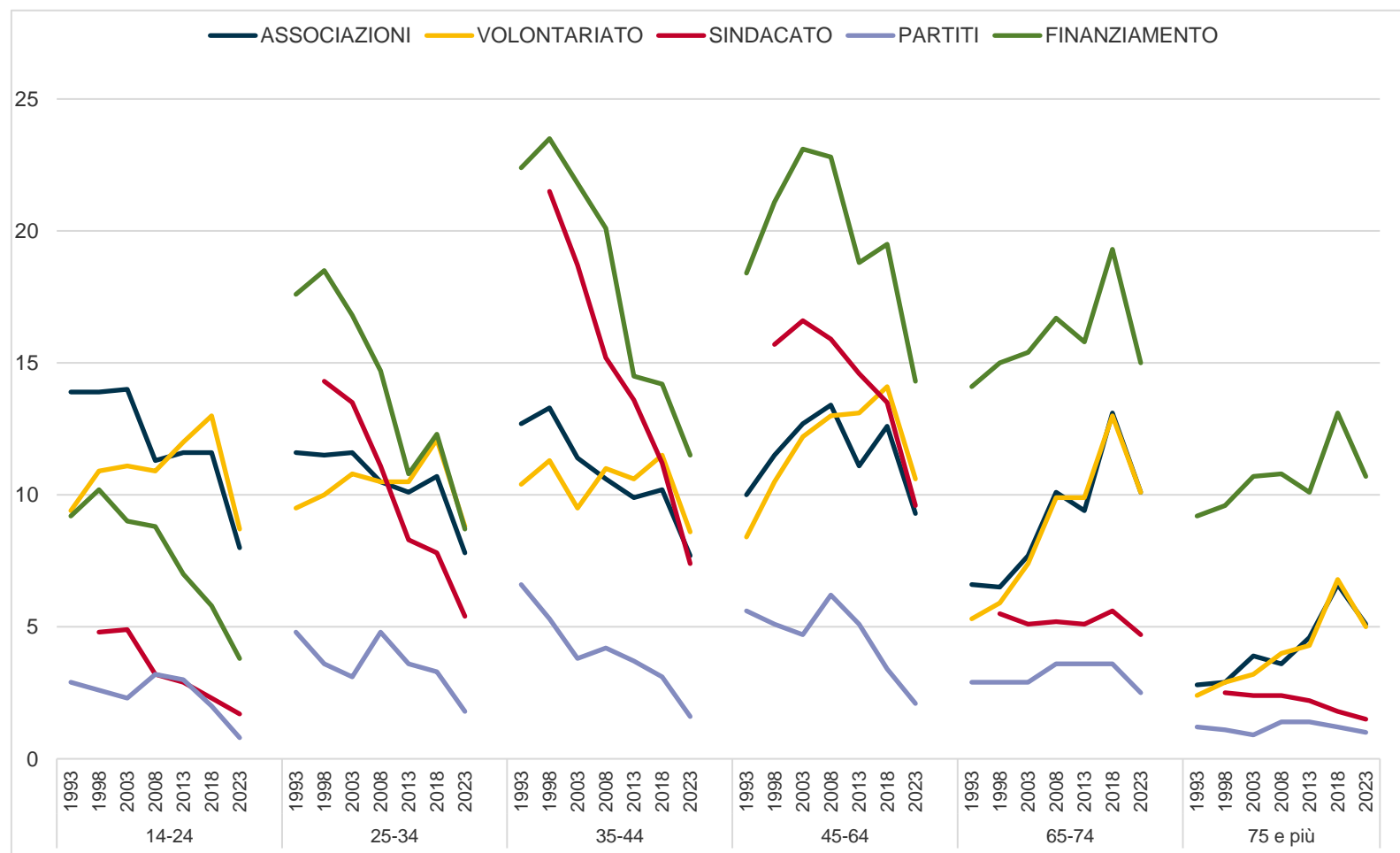
Tiene il volontariato (8-9%, picco del 12,2% nel 2018)

Prevalente caratterizzazione maschile della partecipazione, crescente protagonismo femminile delle generazioni più giovani nel volontariato (10,5% donne vs. 7,1% uomini).

Gli ambiti di partecipazione sociale cambiano in base all'età

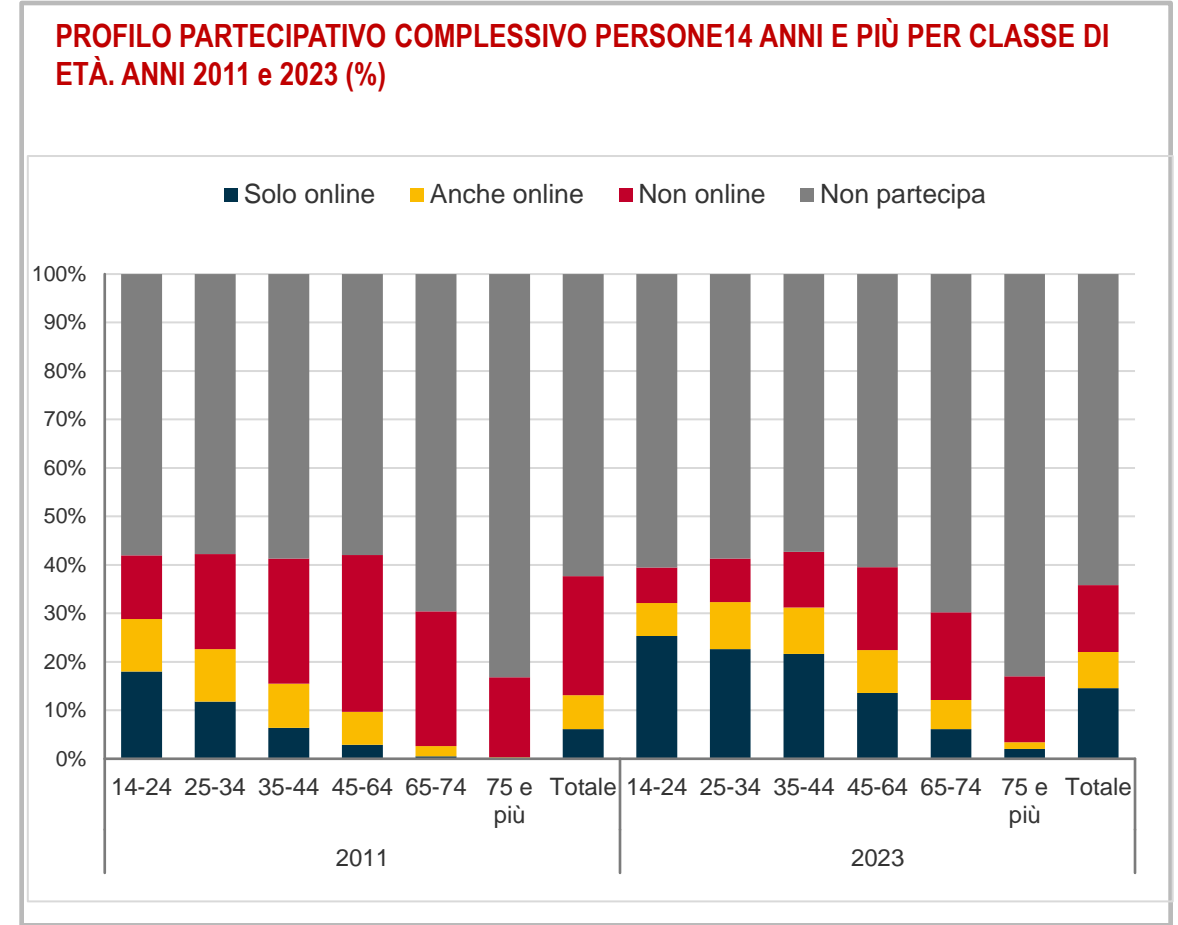
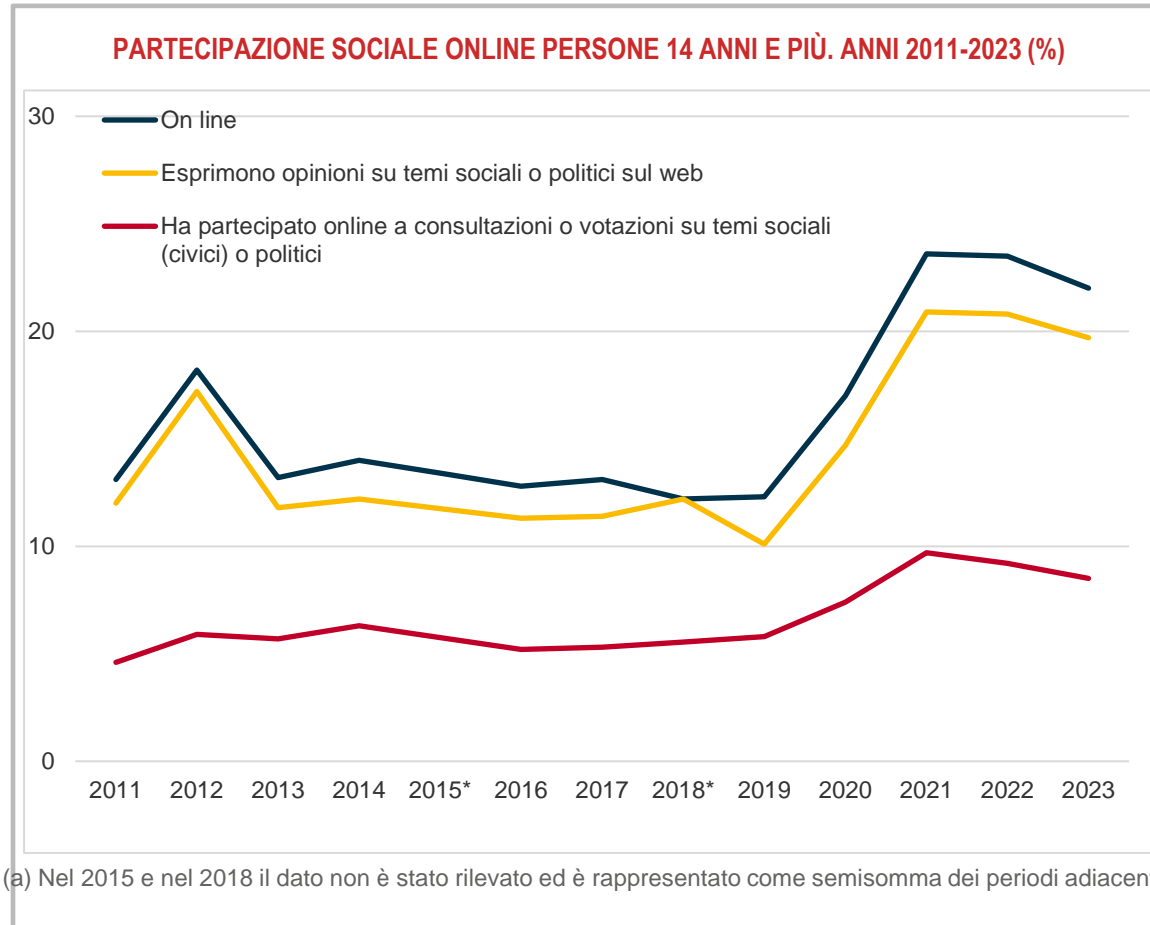
- **Giovani:** volontariato e associazionismo civico, culturale, ambientale.
- **Adulti** classi età centrali: associazionismo professionale o sindacale
- In crescita protagonismo **nati 1950-1960:** da ambito politico-sindacale a volontariato, associazionismo civico, culturale, ecologista o pacifista.
- **Partecipazione più elevata** tra i più istruiti, tra i quali **si riducono i divari di genere**, ad eccezione dell'attivismo di partito che resta prevalentemente maschile.

PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ PER AREA PARTECIPAZIONE SOCIALE E CLASSE DI ETÀ'. ANNI 1993-2023



Dalla rete associativa a quella «virtuale»

Cresce partecipazione on line: prerogativa soprattutto dei giovani.



Più «spettatori» che «protagonisti» dell'arena politica

Per metà dei cittadini esclusivamente partecipazione politica indiretta o «invisibile».

La quota di «attivi» si dimezza dal 1998 (10%), picco negativo durante pandemia.

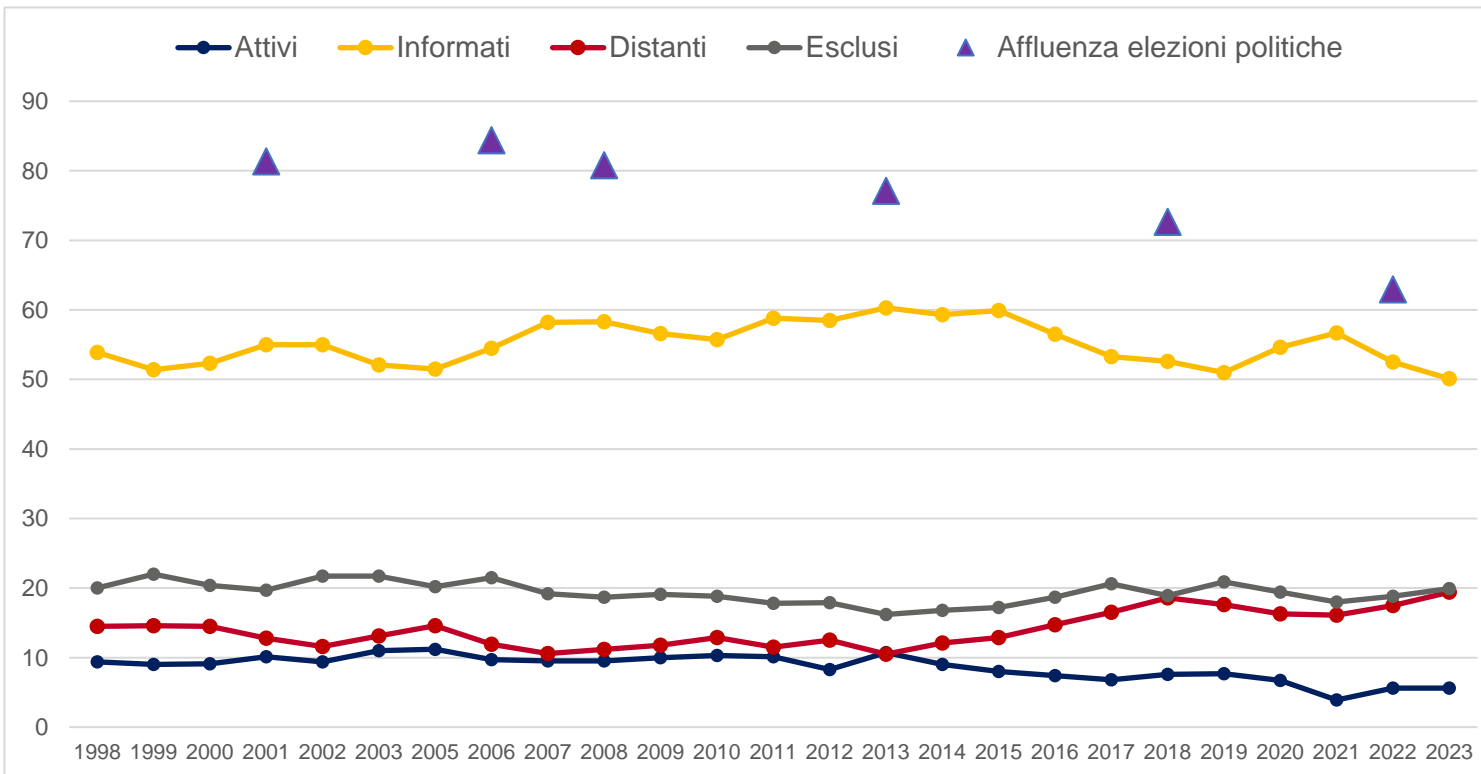
2013: picco di «attivi» e «informati».

Stabile quota degli «esclusi» dalla politica (intorno al 20%), diminuita nel 2013 e in recupero negli anni successivi.

In piena pandemia aumenta solo partecipazione «invisibile».

Nell'ultimo decennio calano «attivi» e crescono i «distanti» dalla politica.

PERSONE DI 18 ANNI E PIU' PER PROFILO DI PARTECIPAZIONE POLITICA E AFFLUENZA ALLE ELEZIONI POLITICHE. ANNI 1998-2023.

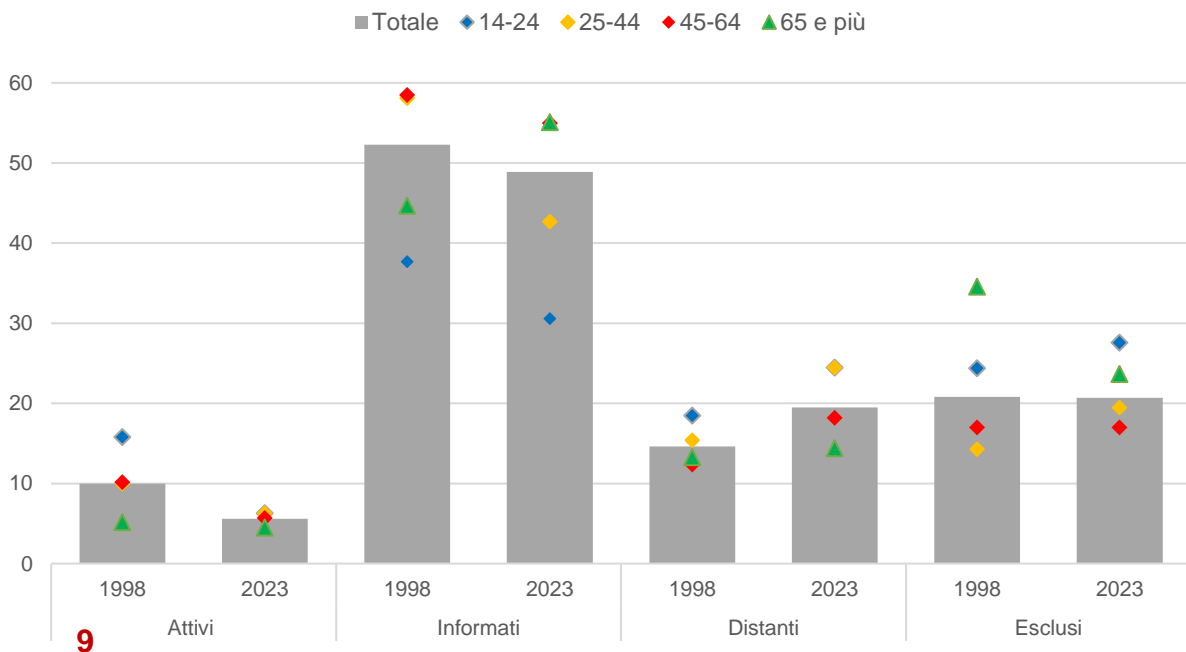


Fonte: Istat, indagine "Aspetti della vita quotidiana" e Ministero dell'interno

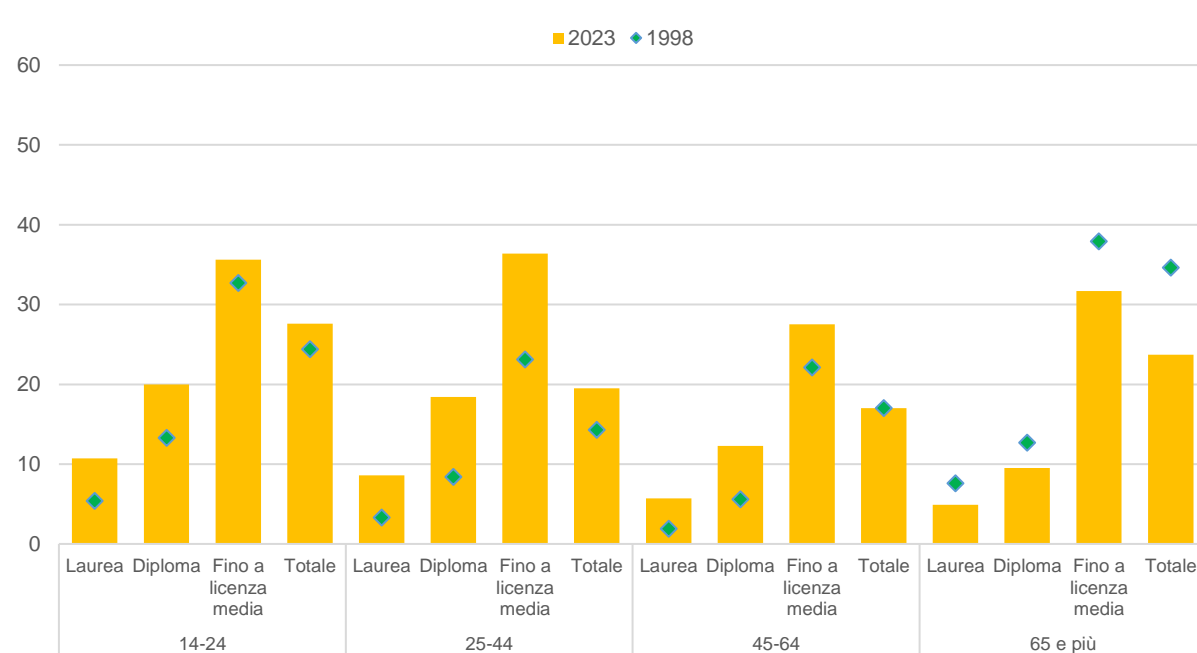
Anziani meno «esclusi» dalla vita politica

- Partecipazione più elevata tra uomini (60,8% vs. 48,5% donne), ma crescente disimpegno politico per lo più maschile.
- Giovani più presenti tra gli «attivi», adulti 45-64 anni e anziani tra gli «informati».
- Distanti ed esclusi dalla politica: prevalentemente donne, meno istruiti e disoccupati/inattivi. Tra gli occupati, aumenta nel tempo la quota di operai «distanti» o «esclusi».
- Tra gli «esclusi» diminuiscono gli anziani e aumentano i più giovani. Nel tempo anziani più partecipi anche se meno istruiti.

PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ PER PARTECIPAZIONE POLITICA E CLASSI DI ETÀ. ANNI 1998 e 2023 (%)



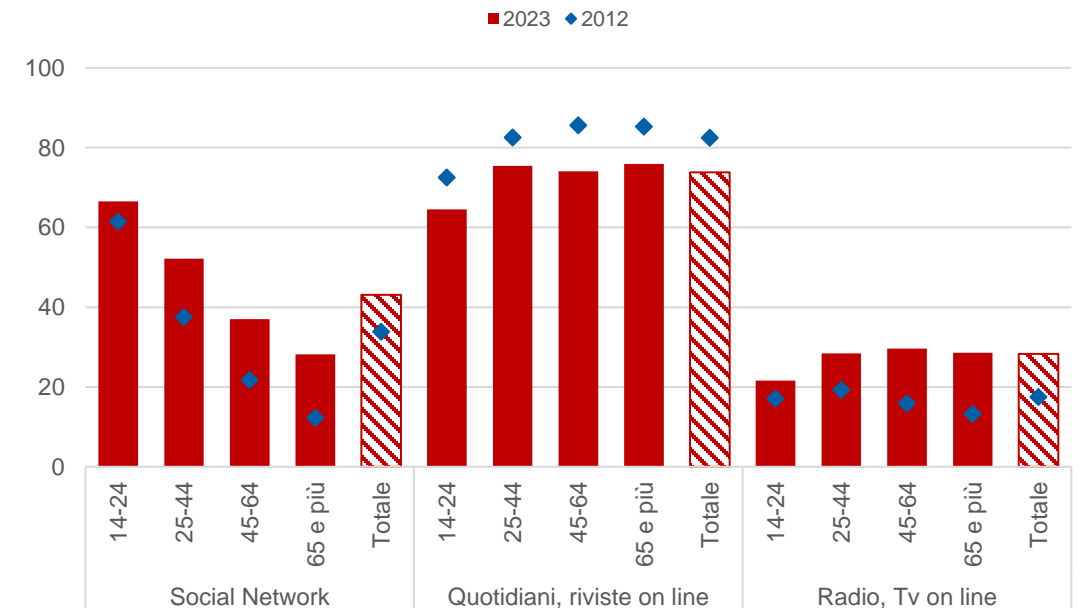
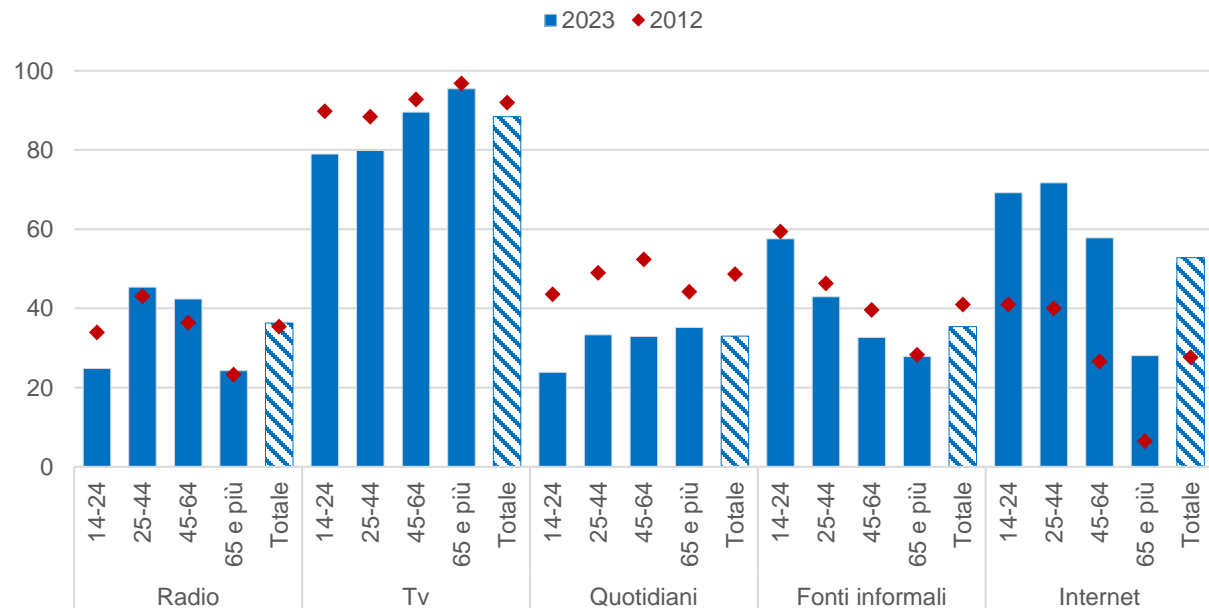
PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ CHE NON PARTECIPANO ALLA VITA POLITICA PER TITOLO STUDIO. ANNI 1998 e 2023 (%)



Informazione politica: dai canali tradizionali al web

- Cala la tendenza ad informarsi di politica (dal 61,1 del 1998 al 53,8% del 2023), ma il web amplia le opportunità di accesso all'informazione.
- Dematerializzazione dei canali informazione: dopo la Tv, Internet strumento più usato tra chi si informa di politica almeno una volta a settimana (dal 27,7% al 52,8% nel 2023).
- Quotidiani cartacei in calo (dal 48,7 % al 33,0%), social network veicolo di informazione politica per una quota crescente di adulti (45-64 anni: dal 21,8% al 37,0%) e anziani (dal 12,3% al 28,2%) che si informano di politica almeno una volta a settimana tramite la rete.

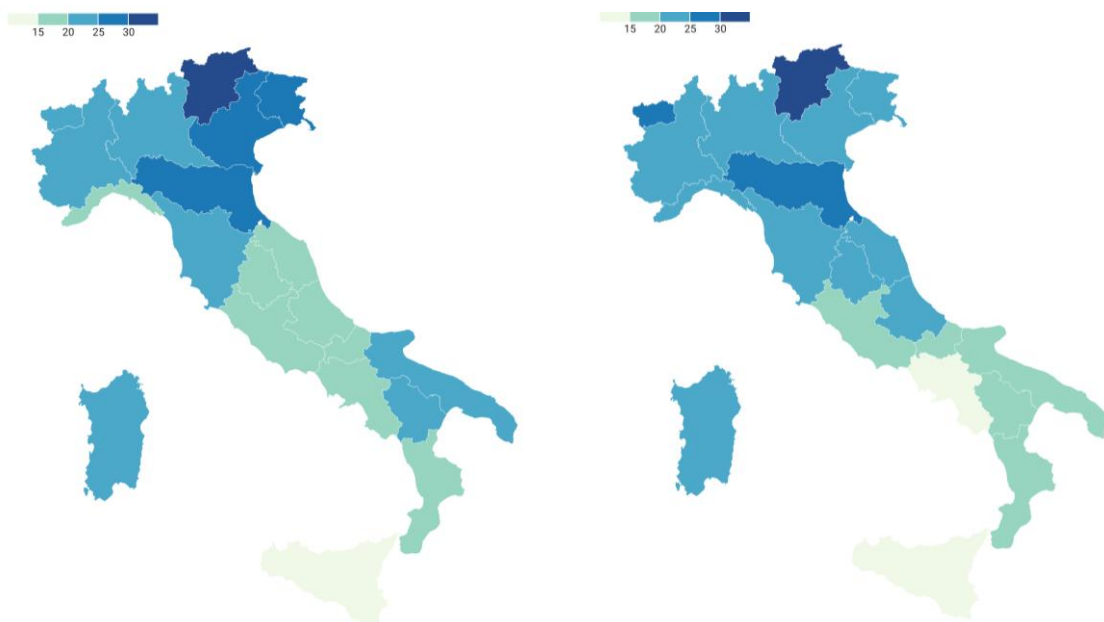
CANALI INFORMAZIONE POLITICA PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ (a) (b) PER CLASSE DI ETÀ. ANNI 2012 e 2023 (%)



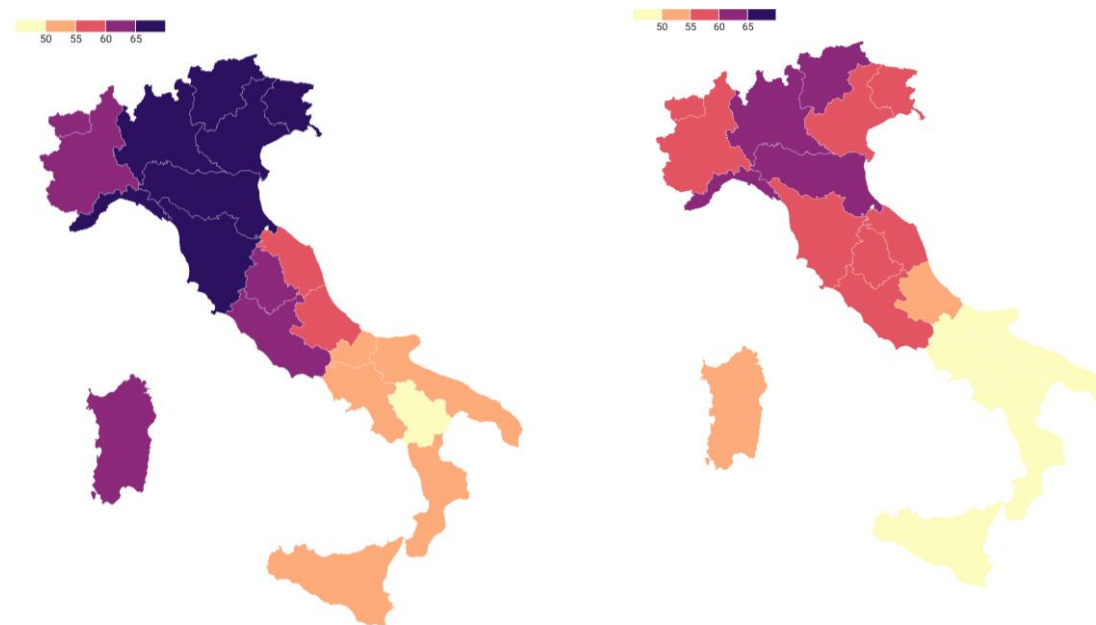
Vocazione territoriale alla partecipazione

- Le regioni dove la partecipazione politica è più alta sono quelle del Nord-Est (attivi e informati: 60,5%): dove fiducia interpersonale e partecipazione sociale sono più elevate (al Nord-Est partecipazione sociale 26% circa rispetto al 16% del Sud e Isole).
- Unica eccezione per Sud e Isole è la Sardegna.
- Nel tempo pur diminuendo la partecipazione, si conferma la vocazione partecipativa di alcuni territori.

PARTECIPAZIONE SOCIALE PERSONE 14 ANNI E PIÙ PER REGIONE (%) - ANNI 1993 (sx) 2023 (dx)



PARTECIPAZIONE POLITICA (a) PER REGIONE (%) - ANNI 1998 (sx) 2023 (dx)



(a) Informati e attivi di 14 anni e più sul totale della popolazione di 14 anni e più

TIPOLOGIA PARTECIPAZIONE POLITICA



ATTIVI

PARLANO O SI INFORMANO DI POLITICA ALMENO UNA VOLTA A SETTIMANA O ASCOLTANO UN DIBATTITO POLITICO E SVOLGONO ANCHE ALMENO UN'ATTIVITÀ POLITICA VISIBILE (COME PRENDERE PARTE A CORTEI O COMIZI O SVOLGERE ATTIVITÀ GRATUITA PER UN PARTITO O FINANZIARE UN PARTITO).



INFORMATI

SI LIMITANO AD ATTIVITÀ INVISIBILI O INDIRETTE (INFORMAZIONE O DISCUSSIONE SU TEMI POLITICI ALMENO SETTIMANALE O ASCOLTO DI DIBATTITI POLITICI).



DISTANTI

PARLANO O SI INFORMANO DI POLITICA UNA VOLTA AL MESE/L'ANNO, NON ASCOLTANO UN DIBATTITO POLITICO, NON FINANZIANO/NÉ SVOLGONO ATTIVITÀ GRATUITA PER UN PARTITO NÉ PARTECIPANO A COMIZI/CORTEI.



ESCLUSI

NESSUNA FORMA DI PARTECIPAZIONE, NEANCHE ON LINE.

Conclusioni

Principali tendenze:

- Anziani più a rischio di isolamento sociale, in particolare gli ultrasettantacinquenni.
- Differenze di genere nella socialità e nella partecipazione, più sfavorite donne di 25-44 anni.
- Calo generale della partecipazione tradizionale soprattutto tra i giovani.

Nuove sfide per l'informazione statistica sulla partecipazione:

Rilevare forme di partecipazione meno tradizionali e esterne ai partiti politici, espressione attivismo politico giovanile (flash mob, boicottaggio, #activism, movimenti sociali, ecc.).



grazie

FRANCESCA DOTA| dota@istat.it (partecipazione politica)

ELEONORA MELI| elmeli@istat.it (socialità e reti supporto)

SANTE ORSINI| orsini@istat.it (partecipazione sociale)